



Comune di Reggello
Città Metropolitana di Firenze



8-12 giugno 2022



**Tre giorni attraverso
la storia, la cultura
e l'ambiente della Toscana**





Un caro Benvenuto a tutti gli amici europei. Dopo otto anni ci ritroviamo nuovamente a Reggello. In questi ultimi anni sono successi e stanno ancora succedendo terribili eventi epocali.

Il cambiamento climatico sta stravolgendo il nostro sistema ambientale. Dobbiamo prendere drastici rimedi sul nostro quotidiano vivere per non lasciare ai nostri figli e nipoti un mondo peggiore di quello che i nostri avi ci hanno lasciato.

Il Covid-19 non ha risparmiato nessun continente. Milioni di persone sono morte a causa di questo dannato virus e delle sue varianti. Grazie alla ricerca scientifica ci siamo dotati del vaccino e se ancora il virus non è stato completamente debellato possiamo ragionevolmente dire che vediamo la luce in fondo al tunnel.

Oggi alle porte dell'Europa, che da oltre 70 anni non conosceva conflitti, è in atto una terribile, spietata guerra causata dall'invasione Russa in Ucraina. Le diplomazie internazionali ai massimi livelli con l'Europa devono intervenire per scongiurare l'escalation di questa tragica guerra. Durante l'EuropaRad, nei tre giorni in bici, invieremo un messaggio di pace ai popoli in lotta e grideremo con forza il ripudio alla guerra. Da europeisti dobbiamo nutrire speranza, convinti della forza di una Europa Unita e di quanto utile ed importante sia il suo ruolo per superare questi difficilissimi momenti.

I percorsi individuati quest'anno, attraverso la storia, la cultura, e l'ambiente esaltano la bellezza e fanno apprezzare nel cuore della Toscana le prelibatezze agroalimentari dei territori che attraversiamo.

Il primo giorno, sulla strada dei Setteponti, incontriamo un paesaggio caratterizzato da uliveti e vigneti che ci accompagnano durante tutto il percorso. Attraversiamo borghi medioevali e Comuni come Castelfranco-Piandiscò e Loro Ciuffenna con le loro Pievi Romaniche degli anni mille.

Il secondo giorno percorriamo parte della storico-religiosa "Via Francigena", parte della strada della tradizionale e famosa "Eroica" e terminiamo nella Tenuta di Suvignano: importante fattoria confiscata alla Mafia dal Magistrato Giovanni Falcone.

Il terzo giorno il percorso è completamente immerso nella natura, attraversiamo il Parco di Sammezzano con le impetuose Sequoie e il famoso Castello ideato e progettato dal Marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes di Aragona nella seconda metà del diciannovesimo secolo.

Percorsi veramente belli, godibili, faticosi, ma sicuramente insieme li porteremo a compimento. Così come rafforzeremo le nostre abitudini, conoscenze e amicizie con prove di piena integrazione e cittadinanza europea, contribuendo dal basso da semplici cittadini, alla costruzione di un'Europa dei popoli unita e politicamente compiuta con al centro la solidarietà, la sussidiarietà, la giustizia sociale e la PACE.

Nella speranza di trascorrere questi giorni con la massima serenità e ricevere buone notizie internazionali, auguri sinceri a tutti i partecipanti.



Herzlich willkommen an alle europäischen Freunde. Nach acht Jahren finden wir uns wieder in Reggello wieder. In den letzten Jahren sind schreckliche epochale Ereignisse passiert und geschehen immer noch. Der Klimawandel stört unser Umweltsystem. Wir müssen drastische Abhilfemaßnahmen in unserem täglichen Leben ergreifen, um unseren Kindern und Enkelkindern keine Welt zu hinterlassen, die schlimmer ist als die, die unsere Vorfahren uns hinterlassen haben. Covid-19 hat keinen Kontinent verschont. Millionen von Menschen sind wegen dieses verdammten Virus und seiner Varianten gestorben. Dank wissenschaftlicher Forschung haben wir uns mit dem Impfstoff ausgestattet und wenn das Virus noch nicht vollständig ausgerottet ist, können wir vernünftigerweise sagen, dass wir das Licht am Ende des Tunnels sehen. Heute vor den Toren Europas, das über 70 Jahre lang keine Konflikte kannte, ist ein schrecklicher, rücksichtsloser Krieg im Gange, der durch die russische Invasion der Ukraine verursacht wurde. Die internationale Diplomatie auf höchster Ebene mit Europa muss eingreifen, um die Eskalation dieses tragischen Krieges zu verhindern.

Während der EuropaRad, in den drei Tagen auf dem Fahrrad, werden wir eine Friedensbotschaft an die kämpfenden Völker senden und wir werden mit Nachdruck die Ablehnung des Krieges ausrufen. Als Pro-Europäer müssen wir Hoffnung haben, überzeugt von der Stärke eines vereinten Europas und davon, wie nützlich und wichtig seine Rolle bei der Überwindung dieser sehr schwierigen Momente ist. Die Routen, die in diesem Jahr durch Geschichte, Kultur und Umwelt identifiziert wurden, verbessern die Schönheit und lassen Sie im Herzen der Toskana die landwirtschaftlichen Köstlichkeiten der Gebiete, die wir durchqueren, schätzen.

Am ersten Tag, auf der Straße des Setteponti, treffen wir auf eine Landschaft, die von Olivenhainen und Weinbergen geprägt ist, die uns während der gesamten Reise begleiten. Wir durchqueren mittelalterliche Dörfer und Gemeinden wie Castelfranco-Piandiscò, Loro Ciuffenna mit ihren romanischen Kirchen der Tausende.

Am zweiten Tag gehen wir einen Teil der historisch-religiösen "Via Francigena" entlang, einen Teil der Straße der traditionellen und berühmten "Eroica" und enden im Suvignano Estate. Wichtiger Bauernhof, der von der Mafia vom Richter Giovanni Falcone beschlagnahmt wurde.

Am dritten Tag ist die Route vollständig in die Natur eingetaucht, wir durchqueren den Sammezzano-Park mit den ungestümen Mammutbäumen und dem berühmten Schloss, das vom Marquis Ferdinando Panciatichi Ximenes von Aragon in der zweiten Hälfte des neunzehnten Jahrhunderts konzipiert und entworfen wurde.

Wirklich schöne, angenehme, anstrengende Routen, aber sicherlich werden wir sie zusammen zu Ende bringen. Ebenso wie wir unsere Gewohnheiten, unser Wissen und unsere Freundschaften mit Beweisen für volle Integration und Unionsbürgerschaft stärken werden, indem wir als einfache Bürger von unten zum Aufbau eines vereinten und politisch vollendeten Europas der Völker beitragen, in dem Solidarität, Subsidiarität, soziale Gerechtigkeit und FRIEDEN im Mittelpunkt stehen.

In der Hoffnung, diese Tage mit größter Gelassenheit zu verbringen und gute internationale Nachrichten zu erhalten, wünsche ich allen Teilnehmern aufrichtige Wünsche.

Il Sindaco - Buergermeister
(Piero Giunti)

Il programma:

8 giugno 2022

Fattoria degli Usignoli

ore 20,15

Saluto del Sindaco del Comune di Reggello Piero Giunti

Illustrazione Europarad 2022

Jo Bartolozzi Vice-Sindaco di Reggello

Paolo Rosseti Tesoriere Regionale AICCRE

Presentazione della 1^a tappa

Marco Nocentini e Nicola Montigiani

ore 20,45

Cena



9 giugno 2022

Fattoria degli Usignoli

ore 20,15

Saluto del Pres. Consiglio Comunale Giacomo Banchetti

Saluto di Massimo Sottani (Sindaco dal 1994 al 2002)

Saluto di Sergio Benedetti (Sindaco dal 2002 al 2012)

Saluto del Pres. Regione Toscana Eugenio Giani

Presentazione della 2^a tappa

Marco Nocentini e Alessandro Rossi

ore 20,45

Cena

Alla serata sarà presente G.B. Baronchelli
campione ciclistico professionista degli anni '70-'80



10 giugno 2022

Fattoria degli Usignoli

ore 19,00

Saluto del Sindaco di Reggello Piero Giunti

Saluto della Consigliera Regionale Elisa Tozzi

Saluto del Consigliere Regionale Cristiano Benucci

Saluto di Giovanni Pallanti Scrittore, Intellettuale Fiorentino
ex Vice-Sindaco del Comune di Firenze

Saluto della Parlamentare Europea Simona Bonafè

Presentazione della 3^a tappa

Orlando Insardà

ore 20,45

Cena

11 giugno 2022

Piazza Potente

ore 20,00

Scambio di saluti tra i partecipanti

Saluto finale del Sindaco di Reggello Piero Giunti

Passaggio del testimone per la prossima edizione EuropaRad 2023

ore 20,45

Cena

Le tappe:



EUROPARAD 2022 - 1^ TAPPA - 9 giugno

| Località | Km | Orario |
|---|----|--------|
| Fattoria degli Usignoli (partenza ospiti) | 0 | 8:30 |
| Reggello Comune (partenza intero gruppo) | 6 | 9:00 |
| Piani di Scò | 13 | 9:30 |
| Castelfranco di Sopra | 18 | 10:00 |
| Loro Ciuffenna (ristoro) | 27 | 10:45 |
| Reggello Parco delle Lastre (arrivo) | 55 | 12:45 |

EUROPARAD 2022 - 2^ TAPPA - 10 giugno

| Località | Km | Orario |
|--|----|--------|
| Fattoria degli Usignoli (trasferimento pulman) | | 7:30 |
| Rapolano Terme (partenza) | 0 | 9:15 |
| Asciano (ristoro) | 9 | 10:00 |
| Monteroni d'Arbia | 28 | 11:30 |
| Tenuta di Suvignano | 38 | 13:00 |

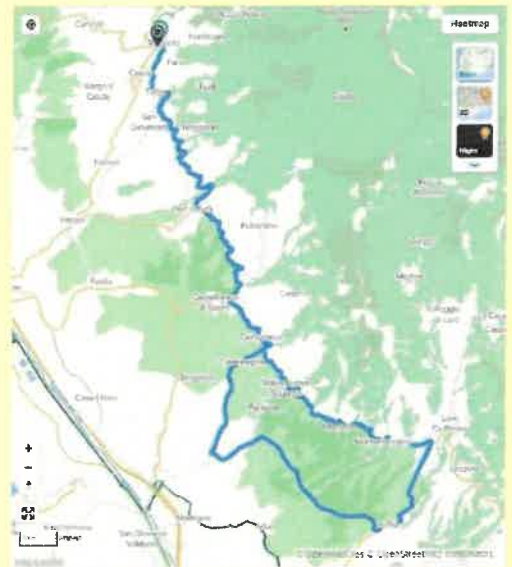
EUROPARAD 2022 - 3^ TAPPA - 11 giugno

| Località | Km | Orario |
|------------------------------------|----|--------|
| Fattoria degli Usignoli (partenza) | 0 | 17:10 |
| Bar Incontro Cascia | 7 | 17:30 |
| Castello di Sammezzano (ristoro) | 19 | 18:30 |
| Reggello p.zza Potente | 32 | 20:00 |



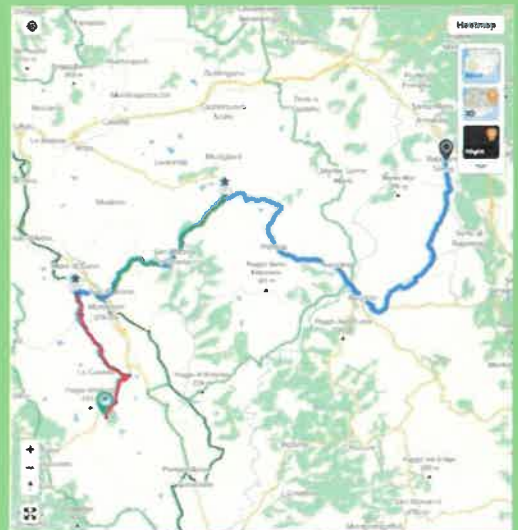
EUROPARAD 2022

1^ TAPPA



EUROPARAD 2022

2^ TAPPA



EUROPARAD 2022

3^ TAPPA



1^ TAPPA – LA STRADA DEI SETTEPONTI E LE SUE PIEVI

Pieve di San Pietro a Cascia

Edificata per volontà della **Contessa Matilde di Canossa** tra l'XI e il XII secolo, ha subito nel tempo distruzioni e modifiche. Riportata al suo originario aspetto romanico dall'arch. Morozzi, negli anni '60, presenta sulla facciata un **portico rinascimentale** in



pietra a cinque campate. La **torre campanaria** è antecedente e nacque forse come torre di guardia a difesa della Pieve e del Castelnuovo. La maggiore delle attuali campane porta la data 1247. All'interno la pianta ha una sola abside, sul fondo, e tre navate divise da



colonne, concluse da due pilastri che limitano il presbiterio. Su alcuni capitelli sono scolpite interessanti figure di significato allegorico.

Pfarrkirche San Pietro a Cascia

Erbaut zwischen dem 11. und 12. Jh. auf Geheiß der **Gräfin Matilde di Canossa**, wurde die Kirche mehrfach zerstört und verändert. In den 60er Jahren gab **Architekt Morozzi** ihr ihr originales romanisches Aussehen wieder. An die Fassade schließt eine steinerne, **fünfböigige Vorhalle aus der Renaissance** an. Der **Glockenturm** ist älter und diente ursprünglich wohl als Wachturm zur Verteidigung von Kirche und Dorf. Die größte der Glocken stammt von 1247. Der Innenraum besteht aus einer Apsis im hinteren Teil und aus drei von Säulen getrennten Schiffen, welche zwei Pilaster vom Presbyterium abgrenzen. Einige Kapitelle wurden bildhauerisch mit interessanten allegorischen Figuren verziert.



Museo Masaccio di Arte Sacra

Inaugurato nel 2002, conserva dipinti dell'arte fiorentina, argenti, oggetti ecclesiastici ed una collezione di paramenti sacri dai preziosi tessuti, dal Quattrocento al Novecento. L'ambientazione è stata attentamente curata e la luce soffusa, focalizzata sulle vetrine e sugli oggetti, crea un'atmosfera in cui è facile lasciarsi prendere dalla magia del tempo e dalla bellezza di quanto esposto. Una intera sala è dedicata al **Trittico di Masaccio**. Opera di Masaccio datata 1422, tempera su tavola a fondo oro (108x65). La pala fu dipinta per la piccola chiesa di campagna di San Giovenale (Reggello), minuscolo borgo di Reggello, dove è rimasta per secoli fino alla sua "scoperta". L'opera è illustrata nei suoi vari aspetti con apparati documentari e didattici, anche di tipo informatico. Degni di nota gli affreschi sei-settecenteschi de "la camera del pievano" ed una pala di Angelo Ghidotti da Fiesole (1575).



Museum für sakrale Kunst Masaccio



Das Museum verwahrt florentinische Gemälde, Kirchenobjekte und eine Sammlung von Paramenten aus erlesenen Stoffen aus dem 15. bis 20. Jh. Der Hintergrund wurde sorgfältig angelegt und gedämpftes Licht fällt gezielt auf die Vitrinen und Exponate. Die so erzeugte Atmosphäre macht es leicht, sich vom Zauber der Zeit und von der Schönheit der Exponate gefangen nehmen zu lassen. Ein ganzer Saal ist dem **Tryptichon von Masaccio** gewidmet. Das Werk von Masaccio datiert 1422, Temperamalerei auf vergoldetem Grund (180 x 65). Die Kugel entstand für die kleine Landkirche San Giovenale (Reggello), ein kleines Dorf im Regello, wo sie bis zu ihrer "Entdeckung" jahrhundertlang verblieb. Die einzelnen Aspekte des Werks werden durch Texte und didaktische, auch informatische Vorrichtungen erläutert. Bemerkenswert sind die Fresken aus dem 17.-18. Jh. mit Thema "das Zimmer des Pfarrers" und ein Altarbild von Angelo Ghidotti da Fiesole (1575).

2^A TAPPA – LA VIA FRANCIGENA, L'EROICA E SUVIGNANO

La Via Francigena: da Canterbury a Roma, sulle orme degli antichi pellegrini.

Nel Medioevo, la visita verso Roma, Gerusalemme o Santiago de Compostela, quindi i grandi luoghi della fede, era da molti considerata la più grande aspirazione della propria esistenza. Da Canterbury si giungeva a Roma con la Via Francigena.

Origine della Via: Nel 990 d.C. Sigerico, l'allora Arcivescovo di Canterbury, attuale Inghilterra, la percorse tutta per raggiungere Roma e ricevere l'investitura, il "Pallium".

Durante la strada di ritorno (circa milleottocento chilometri), egli tiene nota delle numerose tappe percorse giorno per giorno, arrivando a contarne settantanove, segnalandole meticolosamente in una sorta di diario di viaggio, cosa comunque abbastanza insolita per l'epoca.

L'itinerario classico prevede circa cinquantasei tappe. Oggi è anche percorribile in auto in quasi due giorni se si sfrutta

il tunnel nel Canale della Manica. Ma tutta questa velocità è in contrasto con la curiosità di scoprire le fantastiche aree rurali del nostro paese. Unica è la varietà del paesaggio attraversato. Un percorso da fare, in bici o a piedi, in piena meditazione nella natura tra i tesori dell'arte e della storia.

Nell'aprile '94 la Via Francigena ha ottenuto il riconoscimento dal Consiglio D'Europa di "Itinerario Culturale Europeo", entrando così a far parte ufficialmente degli "Itinerari storici Europei".



Die Via Francigena: von Canterbury nach Rom, auf den Spuren antiker Pilger



Im Mittelalter wurde der Besuch in Rom, Jerusalem oder Santiago de Compostela, also den großen Orten des Glaubens, von vielen als das größte Streben nach einer Existenz angesehen. Von Canterbury aus erreichte man Rom mit der Via Francigena.

Ursprung des Weges: Im Jahr 990 d.C. Sigerico, der damalige

Erzbischof von Canterbury, dem heutigen England, reiste alles, um Rom zu erreichen und die Investitur, das "Pallium", zu erhalten.

Auf dem Rückweg (etwa eintausendachthundert Kilometer) notiert er sich die zahlreichen Etappen, die er Tag für Tag zurücklegte, kam neunundsiebzig und meldet sie akribisch in einer Art Reisetagebuch, was für die damalige Zeit jedoch ziemlich ungewöhnlich ist.

Die klassische Reiseroute umfasst etwa sechshundfünfzig Etappen. Heute ist es auch mit dem Auto in fast zwei Tagen befahrbar, wenn Sie den Tunnel im Ärmelkanal nutzen. Aber all diese Geschwindigkeit steht im Widerspruch zu der Neugier, die fantastischen ländlichen Gebiete unseres Landes zu entdecken. Einzigartig ist die Vielfalt der durchquerten Landschaft. Ein Weg, um zu tun, mit dem Fahrrad oder zu Fuß, in voller Meditation in der Natur zwischen den Schätzen der Kunst und Geschichte.

Im April '94 erhielt die Via Francigena vom Europarat die Anerkennung der "Europäischen Kulturroute" und wurde damit offiziell Teil der "Europäischen Historischen Routen".

Sulle strade dell'Eroica

L'Eroica è una manifestazione cicloturistica, nata da un'idea di Giancarlo Brocci ed altre persone, che si svolge dal 1997 in provincia di Siena. Ha la particolarità di rievocare il ciclismo di un tempo, con percorsi che si svolgono in buona parte su strade bianche con biciclette e abbigliamento d'epoca. Si tiene sempre la prima domenica di ottobre.

La manifestazione è aperta a tutti coloro che partecipano con bici da corsa d'epoca che rispettano precisi criteri:

- telaio in acciaio;
- leve del cambio sul tubo obliquo del telaio;
- fili dei freni che escono dalle leve e transitano esternamente al manubrio;
- pedali con gabbietta;
- ruote con minimo 32 raggi e cerchi a profilo basso.

L'Eroica non è una gara o una competizione, ma una manifestazione cicloturistica, pur di un certo impegno nel suo percorso lungo. La partenza è nella forma detta alla francese, cioè libera entro una certa fascia oraria (solitamente all'alba). I controlli dei passaggi avvengono con l'apposizione di un timbro sul roadbook fornito dall'organizzazione. Non è prevista una classifica finale ma viene pubblicato solo un elenco degli arrivati in ordine alfabetico con il percorso effettuato da ogni concorrente.

Sul percorso sono presenti numerosi ristori con prodotti tipici locali.

I percorsi proposti sono 5 di lunghezze variabili dai 32 km della "Passeggiata", ai 209 km del "Lungo", che presenta 3.891 metri di dislivello, 115 km di strade bianche e 5 ristori. I partecipanti possono scegliere anche uno dei percorsi intermedi: "Piccolo Chianti" 46 km; "Corto" 78 km; "Medio" 130 km.

La partenza avviene a Gaiole in Chianti. I percorsi si snodano nella zona del Chianti e altri verso Siena e la Val d'Orcia, fino a Montalcino, con numerosi saliscendi e talvolta con erte ripide e difficile da affrontare con le bici da corsa di un tempo.

La maggior parte dei percorsi e delle strade bianche della Toscana sono aperti al traffico e percorribili anche in moto tutto l'anno. Il terreno non asfaltato è principalmente adatto a moto enduro, maxi-enduro e ad altre moto munite di pneumatici adatti.

L'Eroica è famosa nel mondo, al punto che da anni gli organizzatori hanno dovuto stabilire un numero massimo di 7000 partecipanti provenienti da sessanta nazioni. Non è consentita la partecipazione con MTB. Si possono incontrare bici di ogni epoca, anche dei primi decenni del Novecento. Tra le biciclette d'epoca più prestigiose della manifestazione anche le famose Pinzani.



Auf den strassen der Eroica



Die Eroica ist eine Radsportveranstaltung, die aus einer Idee von Giancarlo Brocci und anderen Menschen hervorgegangen ist und seit 1997 in der Provinz Siena stattfindet. Es hat die Besonderheit, an das Radfahren der Vergangenheit zu erinnern, mit Routen, die größtenteils auf unbefestigten Straßen mit Fahrrädern und Vintage-Kleidung stattfinden. Es findet immer am ersten Sonntag im Oktober statt.

Die Veranstaltung ist offen für alle, die mit Vintage-Rennrädern teilnehmen, die genaue Kriterien erfüllen.

- Stahlrahmen,
- Zahnradhebel am Unterrohr des Rahmens,
- Bremsdrähte, die aus den Hebeln herauskommen und extern zum Lenker führen,
- Pedale mit Käfig,
- Räder mit mindestens 32 Speichen und niedrigen Profifelgen.

Die Eroica ist kein Rennen oder ein Wettbewerb, sondern ein Radsportereignis, auch von einem gewissen Engagement auf seiner langen Reise. Die Abfahrt erfolgt in der genannten Form, bei den Franzosen, dh frei innerhalb eines bestimmten Zeitfensters (normalerweise in der Morgendämmerung). Die Kontrollen der Passagen erfolgen mit der Anbringung eines Stempels auf dem von der Organisation zur Verfügung gestellten Roadbook. . Es gibt keine endgültige Rangliste, sondern nur eine Liste der Ankünfte wird in alphabetischer Reihenfolge mit der Route jedes Teilnehmers veröffentlicht.



Auf der Strecke gibt es zahlreiche Erfrischungen mit typischen lokalen Produkten.

Die vorgeschlagenen Routen sind 5 mit variabler Länge von 32 km des "Walk" bis 209 km des "Long", der 3891 Meter Höhenunterschied, 115 km Feldwege und 5 Erfrischungen hat. Die Teilnehmer können auch eine der mittelschweren Routen wählen: "Piccolo Chianti" 46 Km, "Corto" 78 Km, "Medio" 130 Km.

Die Abfahrt erfolgt von Gaiole in Chianti. Die meisten Routen und Feldwege in der Toskana sind für den Verkehr geöffnet und können auch das ganze Jahr über mit dem Motorrad befahren werden. Das unbefestigte Gelände eignet sich vor allem für Enduro-Bikes, Maxi-Enduro und andere mit passenden Reifen ausgestattete Motorräder.

Die Eroica ist in der Welt so berühmt, dass die Organisatoren seit Jahren eine maximale Anzahl von 7.000 Teilnehmern aus 60 Nationen festlegen müssen. Die Teilnahme mit MTB ist nicht gestattet. Sie können Fahrräder aus jeder Epoche treffen, sogar aus den frühen Jahrzehnten des zwanzigsten Jahrhunderts. Zu den renommiertesten Vintage-Fahrrädern der Veranstaltung gehören auch die berühmten Pinzani.

La **Tenuta di Suvignano** è il simbolo dei beni confiscati alle mafie e alla criminalità.

Risalgono al XIII secolo le prime testimonianze sulla Tenuta di Suvignano. La struttura principale, è stata posseduta dai Nini di Siena, ai Piccolomini e successivamente a quelle dei Marri-Mignanelli.

Ristrutturata più volte tra il 1772 e il 1830 la villa aveva conservato in tutto o in parte la struttura originale a tre piani (18 vani), ma già nel 1880, passando in eredità a Lattanzio Marri, la costruzione si era trasformata e registrata come una "casa di villeggiatura di 4 piani e 45 vani". E così rimase nei vari passaggi di mano fino ad arrivare tra le proprietà di Vincenzo Piazza, sospettato di aver rapporti con la mafia. Con il sequestro preventivo operato da Giovanni Falcone, la proprietà è sottratta alla Mafia e infine – tra il 2007 e il 2019 – con atto definitivo di sequestro e affidamento alla Regione Toscana, è restituita alla collettività.

La Tenuta di Suvignano è la confisca più grande alla criminalità avvenuta in una regione del Centro-Nord Italia. La Tenuta occupa oggi una superficie di 638,11 ettari nei comuni di Monteroni d'Arbia e di Murlo, in provincia di Siena. La Tenuta di Suvignano dista circa 15 Km da Siena, l'Azienda svolge attività agricola e zootecnica ed è dotata di una struttura agrituristica. L'ordinamento prevede la coltivazione di cereali, colture da rinnovo, foraggere e un'ampia superficie pascolativa necessaria alla presenza di oltre 1400 pecore. Tra le colline di Suvignano nel settembre si celebra la festa della Legalità. Un'occasione per raccontare la storia ma anche l'impegno civico e delle istituzioni contro la criminalità organizzata.



Die **Tenuta di Suvignano** ist das Symbol der von der Mafia beschlagnahmten Vermögenswerte und des Verbrechens.

Die ersten Zeugnisse über die Tenuta di Suvignano stammen aus dem dreizehnten Jahrhundert. Die Hauptstruktur war im Besitz der Nini von Siena, der Piccolomini und später der Marri-Mignanelli.

Zwischen 1772 und 1830 mehrmals renoviert, hatte die Villa die ursprüngliche dreistöckige Struktur (18 Zimmer) ganz oder teilweise erhalten, aber bereits 1880, als Erbe an Lattanzio Marri, wurde das Gebäude umgebaut und als "Ferienhaus mit 4 Etagen und 45 Zimmern" registriert. Und so blieb er in den verschiedenen Handwechseln, bis er zwischen den Besitztümern von Vincenzo Piazza ankam, die verdächtigt wurden, Beziehungen zur Mafia zu haben. Mit der von Giovanni Falcone durchgeführten präventiven Beschlagnahme wird das Eigentum der Mafia gestohlen und schließlich – zwischen 2007 und 2019 – mit einem definitiven Akt der Beschlagnahme und Betrauung der Region Toscana an die Gemeinschaft zurückgegeben. Die Tenuta di Suvignano ist die größte Beschlagnahme von Verbrechen, die in einer Region Mittel- und Norditaliens stattgefunden hat. Das Anwesen nimmt heute eine Fläche von 638,11 Hektar in den Gemeinden Monteroni d'Arbia und Murlo in der Provinz Siena ein.

Die Tenuta di Suvignano, ist ca. 15 km von Siena entfernt, das Unternehmen betreibt landwirtschaftliche und Viehzucht und ist mit einem Bauernhaus ausgestattet. Das System sieht den Anbau von Getreide, Kulturpflanzen zur Erneuerung, Futter und einer großen Weidefläche vor, die für die Anwesenheit von über 1400 Schafen erforderlich ist. Zwischen den Hügeln von Suvignano wird im September das Fest der Legalität gefeiert. Eine Gelegenheit, die Geschichte zu erzählen, aber auch das bürgerliche und institutionelle Engagement gegen die organisierte Kriminalität.

3^a TAPPA – LA NATURA INTORNO A REGGELLO

Area Naturale Protetta “Le Balze”

Il territorio di Reggello, come il Valdarno superiore, è contraddistinto da strutture geologiche di particolare suggestione e bellezza, costituite da sabbie, argille e ghiaie stratificate. Tali strutture, denominate Balze, hanno ripide pareti verticali, alte fino ad un centinaio di metri, in successione di forme diversificate, intercalate da profonde forre. Le Balze bordano l’altipiano come una cornice quasi ininterrotta, di un tipico colore giallo ocra. Esse costituiscono uno spaccato di storia naturale di grande valore che ci ricorda la storia geologica del territorio. L’aspetto delle Balze è infatti il prodotto dell’erosione delle



acque di dilavamento sugli antichi sedimenti del lago pleistocenico, che occupava la valle dell’Arno. Le Balze oltre ad uno spettacolare scenario paesaggistico, hanno una habitat eterogeneo, che offre rifugio a numerose specie di uccelli, mammiferi ed insetti. Vario anche il paesaggio floristico: sulle argille crescono piante erbacee, sulle sabbie arbusti e alberi.

Naturschutzgebiet “Le Balze”

Besonders eindrucksvolle und schöne geologische Formationen, bestehend aus Sand, Lehm und Kieselschichten. Ihre steilen Wände erreichen eine Höhe von hundert Metern und zeigen eine Folge von unterschiedlichen Formen, die von tiefen Löchern durchzogen sind und deren oberer Rand eine typische ockergelbe Farbe besitzt. Dieser Anblick ist das Ergebnis der Auswaschung der uralten Sedimente des Sees aus dem Pleistozän, der damals die Stelle des Arnotals einnahm. Neben einem Aufsehen erregenden Landschaftsbild bietet dieses heterogene Habitat



zahlreichen Vogel-, Säugetier- und Insektenarten Zuflucht. Vielseitig ist auch die hiesige Flora: auf den Lehm Böden wachsen Graspflanzen, auf sandigen Böden Büsche und Wälder.



Castello e Parco di Sammezzano

Il castello di Sammezzano ha assunto l'aspetto attuale grazie all' opera di un solo uomo: Ferdinando Panciaticchi Ximenes d'Aragona (nato a Firenze il 10 marzo 1813 e morto a Sammezzano il 18 ottobre 1897) che trasformò ed ampliò l'edificio preesistente negli anni compresi tra il 1843 e il 1889.

La tenuta di cui fa parte Sammezzano appartenne poi a famiglie e persone molto importanti: in particolare gli Altoviti, poi, per volere del Duca Cosimo, passò a Giovanni Jacopo de' Medici che a sua volta la vendette a Sebastiano Ximenes.

Tali beni restarono alla famiglia Ximenes d'Aragona fino all' ultimo erede, Ferdinando, che morì nel 1816.



Ferdinando Panciaticchi Ximenes d'Aragona nacque a Firenze il 10 marzo 1813 e morì a Sammezzano il 18 ottobre 1897.

Influenzato dalla corrente culturale definita "Orientalismo", che si diffuse in tutta Europa dall' inizio dell'Ottocento e che vide in Firenze uno dei principali centri, Ferdinando iniziò a modificare la struttura esistente e realizzare nuove sale: la Sala d'Ingresso nel 1853, nel 1862 il Corridoio delle Stalattiti, la Sala da Ballo nel 1867 fino alla Torre centrale che riporta scolpita la data del 1889.

Ferdinando fu uomo attivissimo in molti campi: esperto di scienze, filantropo, mecenate, collezionista, amante di Verdi. Fece parte di innumerevoli enti fra cui l' Accademia dei Georgofili (1855), vice presidente della Società di Orticultura, Accademico onorario dell'Accademia di Belle Arti e promotore per il monumento a Dante Alighieri in occasione del sesto centenario dalla nascita.



Riguardo al castello fu allo stesso tempo proprietario e committente; pur senza laurea, fu ingegnere, architetto, geologo. Ciò gli permise di pensare, progettare, finanziare il castello realizzando in loco e con manodopera locale gran parte dei manufatti di cui lo stesso è costituito.

All'esterno il modello della villa ricorda infatti il Taj Mahal, all'interno le sale, decorate da stucchi, sono ispirate all'Alhambra di Granada. Il castello è circondato da un parco, tra i più vasti della Toscana. Panciaticchi vi mise a dimora piante esotiche e rare ed abbellì il parco con manufatti in stile arabo. Oggi molte delle piante originali non esistono più, alcune specie state nuovamente introdotte. Di particolare rilevanza è il gruppo di sequoie giganti, tra i più numerosi in Italia: 57 sequoie adulte (tutte alte più di 35 metri), una delle quali ha un tronco di circa dieci metri. Notevoli anche gli esemplari di

cipresso di Lawson, riconoscibile per il colore argenteo della pagina inferiore delle foglie. Attualmente solo il parco è visitabile.

Castello und Park Sammezzano

Das Schloss von Sammezzano verdankt sein aktuelles Erscheinungsbild dem Werk eines einzigen Mannes:

Ferdinando Panciatichi Ximenes d'Aragona (geboren in Florenz am 10. März 1813 und gestorben in Sammezzano am 18. Oktober 1897) der das bereits bestehende Gebäude im Zeitraum zwischen 1843 und 1889 umbaute und erweiterte.

Das Anwesen, auf welchem Sammezzano erbaut ist, war schon immer im Besitz von sehr einflussreichen und wichtigen Familien: den Altoviti, anschließend, auf Wunsch des Herzogs Cosimo, übertragen auf Giovanni Jacopo de' Medici, welcher wiederum an Sebastiano Ximenes verkaufte.

Die Güter blieben im Besitz der Familie Ximenes d'Aragona bis zum letzten Erben, Ferdinando, welcher 1816 verstarb.

Die Güter blieben im Besitz der Familie Ximenes d'Aragona bis zum letzten Erben, Ferdinando, welcher 1816 verstarb.

Ferdinando Panciatichi Ximenes d'Aragona wurde am 10. März 1813 in Florenz geboren und verstarb am 18. Oktober 1897 in Sammezzano.

Der kulturellen Welle des "Orientalismus" folgend, welche sich in Europa Anfang des achtzehnten Jahrhunderts verbreitete und in Florenz eines der Hauptzentren fand, begann Ferdinando die vorhandene Struktur zu modifizieren und realisierte neue Säle: das Eingangsportal 1853, 1862 den Stalaktitenkorridor, den Ballsaal 1867 bis hin zum zentralen Turm, welcher die Jahreszahl 1889 eingemeißelt trägt.

Ferdinando war ein sehr aktiver Mensch, wissenschaftlicher Experte, Menschenfreund, Gönner, Kunstsammler und Verdi Liebhaber. Er war beteiligt bei unzähligen Einrichtungen: beispielsweise war er Teilhaber an der Akademie der Georgofili (1855), Vize-Präsident der Gesellschaft für Gartenbau, Ehrenmitglied der Akademie der Schönen Künste und Förderer des Denkmals von Dante Alighieri anlässlich dessen sechshundersten Geburtstages.

Bezogen auf das Schloss wurde er gleichzeitig Besitzer und Bauherr; obwohl er keinen Universitätsabschluss besaß, war er Ingenieur, Architekt und Geologe. Dies erlaubte ihm das Schloss zu entwerfen, zu projektieren und zu finanzieren, indem er den größten Teil der Materialien vor Ort mit heimischen Arbeitskräften herstellen ließ.

Außen erinnert die Villa an den Taj Mahal, innen sind die stuckverzierten Räume von der Alhambra in Granada inspiriert. Das Schloss ist von einem der größten Parks in der Toskana umgeben. Pinciatichi siedelte dort exotische und seltene Pflanzen an und verzierte den Park mit Artefakten im arabischen Stil. Heute existieren viele der originalen Pflanzen nicht mehr, einige Arten wurden erneut gepflanzt. Besonders bedeutsam ist die Gruppe der Riesen-Sequoien, die zur zahlreichsten in Italien zählt: eine der 57 ausgewachsenen Sequoien (jede über 35 Meter hoch) hat einen Durchmesser von etwa 10 Metern. Bemerkenswert sind auch die Lawson-Schein-Zypressen, die man an der silbernen Blattunterseite erkennt. Derzeit kann nur der Park besichtigt werden.



Bemerkenswert sind auch die Lawson-Schein-Zypressen, die man an der silbernen Blattunterseite erkennt. Derzeit kann nur der Park besichtigt werden.

La storia dell'Europarad

Günther-Kreisel-Gedächtnistour und EuropaRad - Tourenaufstellung

Günther-Kreisel-Gedächtnistouren:

| | | | |
|-------------------|----------------------------|-----------|---|
| 15.07.94-23.07.94 | Roßdorf-Vösendorf | 939 km | 4 Roßdorf |
| 17.10.94-26.10.94 | Roßdorf-Vösendorf | 1010 km | 2 Roßdorf |
| 11.08.95-18.08.95 | Vösendorf-Roßdorf | 976 km | 6 Vösendorf |
| 08.09.95-15.09.95 | Roßdorf-Vösendorf | 952 km | 4 Roßdorf |
| 03.08.96-17.08.96 | Kindberg-Vösendorf-Roßdorf | 1159 km | 2 Kindberg, 3 Vösend., 5 Roßd.= 10 |
| 02.10.97-03.10.97 | Roßdorf-Roßdorf/Rhön | 243 km | 5 Roßdorf |
| 13.08.99-14.08.99 | Roßdorf/Rhön-Roßdorf | 240 km | 4 Roßdorf/Rhön |
| 07.07.00-09.07.00 | Roßdorf-Lindau | 352 km | 14 Roßdorf |
| 28.07.01-03.08.01 | Lindau-Brescia | 430 km | 4 Rdf/Rhön, 4 Vösend., 16 Roßd.= 24 |
| 06.04.02-14.04.02 | Brescia-Reggello | 420 km | 5 Rdf/Rhön, 3 Vösend., 14 Regg., 15 Rdf= 37 |
| | Zwischensumme: | = 6721 km | = 110 TN |

EuropaRad-Touren:

| | | | |
|---------------------|--|--------|--|
| 28.05.03-01.06.03 | Roßdorf-Roßdorf/Rhön-Roßdorf | 545km | 9 Rdf/Rhön, 3 Vösend. 8 Reggello, 17 Roßd. = 37 |
| 26.05.04-01.06.04 | „3 Täler Tour – Rund um Reggello“ 105+98+84 km 28.-30.05.04 | 287km | 11 Roßdorf/Rhön, 5 Vösendorf, 40 Reggello, 4 Billy Montigny, 21 Rdf. u.a. (Lyon, Polen) = 81 |
| 05.06.05-12.06.05 | Roßdorf-Passau-Vösendorf | 980 km | 5 Roßdorf/Rhön, 20 Vösendorf, 31 Reggello 7 Billy Montigny, 18 Roßdorf = 81 |
| 13.06.06 – 17.06.06 | Rund um Billy Montigny | 240 km | 6 Roßdorf/Rhön, 26 Vösendorf, 35 Reggello, 36 Billy Montigny, 12 Roßdorf = 115 |
| 29.05.07 – 02.06.07 | Rund um Roßdorf/Hessen Odenwald-, Kultur-, Rheintour | 190 km | 5 Roßdorf/Rhön, 7 Vösendorf, 30 Reggello 9 Billy Montigny, 33 Roßdorf = 84 |
| 04.06.08 – 08.06.08 | Rund um Roßdorf/Rhön Grenz-, Sport-, Kulturtour | 215 km | 40 Roßdorf/Rhön, 5 Vösendorf, 37 Reggello, 6 Billy Montigny, 20 Roßdorf = 108 |
| 06.- 10.05.2009 | Arezzo – Siena – Firenze | 218 km | 9 Vösend., 9 Griesh., 6 Billy Mont, 6 GrUmst., 11 Röhn, 21 Rdf., 48 Regg. = 110 |
| 15. - 19.06.2010 | Neusiedler See – Wien – Wienerwald | 185 km | 35 Vösend, 22 Regg, 9 Röhn, 15 Rdf = 81 |
| 08.06.11 – 12.06.11 | Billy Montigny Pas-de-Calais | 163 km | 35 Reggello, 4 Röhn, 6 Bönen, 21 Billy-Montigny, 4 Groß-Umstadt, 12 Griesheim, 10 Roßdorf = 92 |
| 30.05.-03.06.12 | Landkreis Darmstadt-Dieburg Roßdorf, Griesheim, Groß-Umstadt | 235 km | 7 Billy Montigny, 5 Bönen, 12 Röhn, 15 Vösendorf 1 Gr.Umstadt, 15 Griesheim, 25 Roßdorf= 80 |
| 22.-26.05.13 | Roßdorf/Rhön mit Eisenach, Kaltcnord- heimer Brauerei, Hohe Geba | 195 km | 12 Billy M., 6 Bönen, 45 Röhn, 35 Reggello, 14 Vösend, 2 Gr.Umst., 13 Griesh., 18 Rdf= 145 |
| 07.-11.05.14 | Reggello und Provinz Florenz | 178 km | 14 Billy M., 8 Bönen, 42 Röhn, 23 Vösend 6 GrUmst, 10 Griesh, 15 Rdf, 50 Regg= 168 |
| 02.-06.09.15 | Bönen „Wasser, Energie und Finanzen - europäisch betrachtet und erfahren“ | 175 km | 15 Billy M., 26 Bönen, 25 Röhn, 4 Gr.Umst., 10 Griesh., 19 Rdf, 52 Regg = 151 |
| 25.-29.05.16 | Vösendorf „Neusiedlersee, Donauinsel, Wienerwald | 190 km | 7 Billy M., 3 Bönen, 23 Röhn, 3 Gr.Umst., 16 Vösend., 11 Griesh., 14 Rdf, 35 Regg = 112 |
| 31.5.-04.06.17 | Billy Montigny „Bergbau, Radklassiker, 1. Weltkrieg, Louvre Lens | 180 km | 35 Billy M., 8 Bönen, 27 Röhn, 3 Gr.Umst. 10 Griesh., 21 Rdf, 51 Regg= 155 |
| 30.05.-03.06.18 | Roßdorf/Hessen Kulturerbetour Mathildenhöhe, Rhein, Limes, Kloster Lorsch | 220 km | 13 Billy M, 4 Bönen, 4 Danzw., 2 Lichtentanne., 17 Röhn, 31 Reggello, 10 Vösend., 32 Rdf= 113 |
| 22.-26.05.19 | Roßdorf/Rhön Europawahltour mit Brauerei-, Bergwerks- u. Werrataltour- | 166 km | 8 Billy M, 11 Bönen, 25 Reggello, 34 Ldkrs. DaDi, 19 Vösend., 2 Lichtent., 2 Danzw, 37 Rhön = 138 |
| 17.-20.09.20 | Hessische Rhön „30Jahre deutsch-deutsche Wiedervereinigung im Zeichen Europas | 238km | 8 Fuldaer Land, 3 Rdf/Rhön, 18 Ldkrs. DaDi=29 |
| 20.-24.10.21 | Bönen: Halden, Zechen, Sturm / Emscher, Phoenix Fußball / 3 Schlösser Tour | 220km | 16 Bönen, 38 Ldkrs DaDi, 1 Lichtentanne, 15 Rdf/Rhön, 8 Vösendorf = 78 |
| 08.-12.06.22 | Reggello/Toskana | | 42 Ldkrs DaDi, 4 Fulda, 15 Rdf/Rhön u.a. m. |

Zwischensumme:

bis 2021:

11.741 km

2068 TeilnehmerInnen

Ohne unzählige Vor-, Nach-, Tages-, Halbtages- und Familientouren, Hin- und Rückfahrten zu den Jahrestouren sowie ohne Helfer und Begleiteams

Stand: 15.03.2022 BS

Weitere Infos unter: www.europarad.net und europarad@web.de

Le precedenti edizioni

2002 - Brescia-Reggello GUNTHER KREISEL



2003 - Rossdorf



2004 - Reggello



2005 - Passau-Voesendorf



2006 - Billy-Montigny



2007 - Rossdorf/Hessen



2008 - Rossdorf/Rhoen



2009 - Reggello



2010 - Vienna



2011 - Billy-Montigny



2012 - Rossdorf/Hessen



2013 - Rossdorf/Rhoen



2014 - Reggello



2015 - Boenen



2016 - Veosendorf



2017 - Billy Montigny



2018 - Rossdorf/Hessen



2019 - Rossdorf/Rhoen



2020 - Reggello (annullato a causa della pandemia Covid-19)

2021 - Bonen



Riconoscimenti



Premio Europadialog Hessen 2013 - Presentazione dei vincitori del 1° premio Europeo dell'Assia all'Europarad alla presenza del Presidente della Commissione Europea José Barroso (Josef Traegner e Bernd Shaefer)



Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano agli organizzatori Europarad 2014 (Paolo Rosseti)

Eventuali economie derivanti dall'evento saranno destinate a favore dell'accoglienza estiva dei bambini del popolo Saharawi



Organizzazione:

Bartolozzi Jo, Rosseti Paolo, Sati Stefano

Addetti sicurezza stradale:

Polizia Municipale: Grifoni Eugenio

Scooteristi: Carini Paolo (3357014114) Ciapetti Alvarino (3341306823) Rossi Marzio (3663208372) Vitali Sandrino (3395603299).

Macchina meccanico, recupero ciclisti e bici: Graziano Capanni (3337093837)

Ambulanza

Responsabili tappe:

1^ tappa - Nocentini Marco 3396636002 - Rossi Alessandro 3387147980

Lippi Pasqualino (assistenza interprete interno gruppo) 3339928977

Battistrada: Pesci Mirko, Rossi Marco, Bernini Enzo, Lancisi Silvio, Martinelli Nereo, Pari Armando

Centro gruppo: Chianta Michele, Bernini Francesco, Bernacchioni Daniele

Gruppo scopa: Vannucci Giorgio, Nocentini Enrico, Chiarini Adriano

2^ tappa - Montigiani Nicola 3931040455 - Nocentini Marco 3396636002

Lippi Pasqualino (assistenza interprete interno gruppo) 3339928977

Battistrada: Pesci Mirko, Rossi Marco, Bernini Enzo, Lancisi Silvio, Martinelli Nereo, Pari Armando

Centro Gruppo: Chianta Michele, Bernini Francesco, Bernacchioni Daniele

Gruppo scopa: Chiarini Adriano, Ventura Enrico, Rossi Alessandro

3^ tappa - Insardà Orlando 3395942815

Lippi Pasqualino (assistenza interprete interno gruppo) 3339928977

Battistrada: Galletti Roberto, Gatti Dario

Centro Gruppo: Bettini Tiberio, Del Bigallo Francesco

Gruppo scopa: Tiranno Salvatore, Fabiani Nicola

Personale addetto al ristoro:

Ulivi Uliviero 3385879110, Nocentini Anna 3478722129, Giannini Natalino 3284729566, Turchi Daniela 3287207922, Dominici Loretta 3387206394, Cencetti Carlo, Pasquini Enrico, Pasquini Sandra, Bussotti Alba, Pini Fabio.

Jolly Organizzazione:

Guerri Paolo 3493868130, Nocentini Luciano 3485610492, Kloss Sabine, Piantini Alessandro

Riprese e montaggio video

Bonciani Patrizio, Pini Fabio (autista)

Il Responsabile organizzativo
Paolo Rosseti

